



Pietro Metastasio

Tributo di rispetto e d'amore



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



E-text

**Web design, Editoria, Multimedia
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

www.e-text.it

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Tributo di rispetto e d'amore

AUTORE: Metastasio, Pietro

TRADUTTORE:

CURATORE: Brunelli, Bruno

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:
www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: {Tutte le opere di Pietro Metastasio} volume 2 - Milano : Mondadori, 1947. - 1381 p. ; 18 cm

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 15 aprile 2021

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

2: affidabilità buona
3: affidabilità ottima

SOGGETTO:
PER011030 ARTI RAPPRESENTATIVE / Generale

DIGITALIZZAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

REVISIONE:
Vittorio Bertolini, vittoriobertolini@inwind.it

IMPAGINAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.
Fai una donazione: www.liberliber.it/online/aiuta.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: www.liberliber.it.

PIETRO TRAPASSI
(METASTASIO)

TRIBUTO DI RISPETTO
E D'AMORE

Componimento drammatico scritto d'ordine dell'imperatrice regina l'anno 1754 ed eseguito con musica del Reutter nell'interno della corte imperiale dalle tre Altezze Reali le serenissime arciduchesse Marianna, Cristina ed Elisabetta, festeggiando il giorno di nascita dell'augusto loro genitore.

Ragion di dubitar. Sul trono augusto
Non siede il padre? E delle auguste fronti
Se l'alloro fu sempre
L'ornamento, il decoro,
Perché di tanto onor fraudar l'alloro?

ARC. I Io contraria non sono.

ARC. II Ma quai debbano al dono
Ossequiose voci essere unite
Convien pensar,

ARC. III Tutto pensai: sentite.

 Come il folgore rispetta
 Questo ramo fortunato,
 Te rispetti, o padre amato,
 Del destin la crudeltà.
 E quel verde ch'ei non perde
 Mai per gelo o per ardore,
 Sia l'esempio, o genitore,
 Della tua felicità.

ARC. I È affettuoso, è giusto,
 Adattato è il pensier.

ARC. II Sì: ma, con pace
 Della germana, è assai comune. Ognuno,
 Di Cesari parlando,
 Penserebbe all'alloro. Io bramerei
 Qualche idea più sublime e pellegrina.

ARC. I Spiegati pur.

ARC. II La fronda

